

Bruxelles, 6 ottobre 2022
(OR. en)

13271/22

DEVGEN 182	MAMA 159
JEUN 153	MOG 87
ACP 109	COLAC 52
RELEX 1296	COASI 162
COHOM 112	ONU 115
EDUC 340	CONUN 231
SUSTDEV 164	COEST 715
GENDER 162	PROCIV 121
COHAFA 87	DIGIT 177
NDICI 15	SAN 550
COAFR 252	

NOTA DI TRASMISSIONE

Origine:	Segretaria generale della Commissione europea, firmato da Martine DEPREZ, direttrice
Data:	5 ottobre 2022
Destinatario:	Segretariato generale del Consiglio
n. doc. Comm.:	JOIN(2022) 53 final
Oggetto:	COMUNICAZIONE CONGIUNTA AL PARLAMENTO EUROPEO E AL CONSIGLIO Piano d'azione per i giovani nell'azione esterna dell'UE 2022 - 2027 Promuovere una partecipazione e una responsabilizzazione significative dei giovani nell'azione esterna dell'UE ai fini dello sviluppo sostenibile, dell'uguaglianza e della pace

Si trasmette in allegato, per le delegazioni, il documento JOIN(2022) 53 final.

All.: JOIN(2022) 53 final



COMMISSIONE
EUROPEA

ALTO RAPPRESENTANTE
DELL'UNIONE PER
GLI AFFARI ESTERI E
LA POLITICA DI SICUREZZA

Strasburgo, 4.10.2022
JOIN(2022) 53 final

**COMUNICAZIONE CONGIUNTA AL PARLAMENTO EUROPEO E AL
CONSIGLIO**

Piano d'azione per i giovani nell'azione esterna dell'UE 2022 - 2027

**Promuovere una partecipazione e una responsabilizzazione significative dei giovani
nell'azione esterna dell'UE ai fini dello sviluppo sostenibile, dell'uguaglianza e della pace**

"Meritiamo ascolto, maggiori responsabilità, protezione e anche l'opportunità di essere in prima linea", Alda Soraya (23 anni), Indonesia¹.

1. INTRODUZIONE

In un momento caratterizzato da numerose sfide e paradigmi in rapida evoluzione, compresa la guerra di aggressione russa in atto contro l'Ucraina, vi è la chiara necessità di rafforzare il nostro partenariato con i giovani di tutto il mondo per realizzare un cambiamento trasformativo positivo.

Con oltre 1,8 miliardi di persone nella fascia di età compresa tra i 10 e i 24 anni, **la popolazione giovanile a livello mondiale è più numerosa che mai²**. Quasi il 90 % dei giovani vive in paesi a basso e medio reddito e, nel contesto della transizione demografica mondiale, questi numeri sono destinati ad aumentare ulteriormente.

In tutto il mondo i giovani sono potenti agenti del cambiamento. Il loro ruolo nell'affrontare le sfide mondiali, nel contribuire allo sviluppo sostenibile e nel promuovere le innovazioni è fondamentale e sovente sono in prima linea nella lotta contro i cambiamenti climatici, la povertà e la corruzione e a favore della pace e della riconciliazione nelle zone di conflitto.

Molti di loro difendono i diritti umani civili, politici, economici, sociali e culturali.

Tuttavia, le loro prospettive e capacità di agire sono spesso limitate dalla mancanza di accesso all'istruzione, a posti di lavoro dignitosi, all'assistenza sanitaria e alla protezione sociale e, in molti paesi, dalla riduzione degli spazi democratici e civici. Gli ostacoli di natura giuridica, culturale ed economica limitano la partecipazione civica e politica dei giovani, il che non favorisce la fiducia nelle istituzioni e nei sistemi politici.

I giovani e i bambini pagano lo scotto delle crisi e dell'instabilità causate dai conflitti armati, dalle crescenti disuguaglianze, dai cambiamenti climatici e dal degrado ambientale. Circa 600 milioni di giovani vivono in situazioni di conflitto o fragilità, quelli disoccupati sono 71 milioni e all'incirca 264 milioni tra bambini e ragazzi non frequentano la scuola. Le più colpite sono le ragazze e le giovani donne.

La pandemia di COVID-19 ha inciso pesantemente sull'istruzione, sull'occupazione e sul benessere mentale dei giovani, nonché sul loro diritto di partecipare alla vita pubblica³. Sebbene molti giovani si siano impegnati con dedizione a proteggere gli anziani e le persone vulnerabili durante la pandemia, quest'ultima ha anche posto in evidenza la necessità di una maggiore **solidarietà intergenerazionale** per costruire società più eque, sostenibili e resilienti nell'interesse del futuro delle giovani generazioni.

In un siffatto contesto, **occorre dare ai giovani la possibilità concreta di contribuire** a definire le soluzioni che avranno un impatto sul loro futuro e sul futuro del pianeta.

¹ Giovane attivista e membro del Youth Sounding Board for EU International Partnerships della Commissione europea.

² [Nazioni Unite, "Word Youth Report"](#).

³ ["Global survey on youth & COVID-19"](#).

Il piano d'azione per i giovani risponde a questo imperativo e offre un quadro d'intervento per istituire un **partenariato strategico con i giovani nell'azione esterna dell'UE**, come richiesto altresì nelle conclusioni del Consiglio del 2020⁴. Il piano d'azione per i giovani mira a promuovere il coinvolgimento dei giovani quali partner strategici, sostenendone la responsabilizzazione e sfruttando il **dividendo demografico**, per costruire società più resilienti e inclusive e compiere progressi verso il conseguimento di impegni assunti a livello mondiale quali gli **obiettivi di sviluppo sostenibile** (OSS) delle Nazioni Unite di cui all'**Agenda 2030** e l'**accordo di Parigi sul clima**.

La risposta dell'UE alle numerose sfide poggia sui valori fondamentali sanciti dall'**articolo 2 del trattato sull'Unione europea**. È una risposta volta a creare partenariati forti per il presente, a garantire il futuro delle prossime generazioni e a contribuire all'**equità e alla giustizia intergenerazionali**.

Quale risultato tangibile dell'**Anno europeo dei giovani**⁵, il piano d'azione per i giovani, che **si concentra in particolare sulla transizione dall'infanzia all'età adulta**, rafforza la dimensione internazionale della **strategia dell'UE per la gioventù**⁶ e si basa sulla **strategia dell'UE sui diritti dei minori**⁷, che promuove una partecipazione e una responsabilizzazione significative fin dalla più tenera età.

Tale piano prende le mosse dal **piano d'azione dell'UE per i diritti umani e la democrazia**⁸, che sottolinea la necessità di una partecipazione equa, piena e significativa dei giovani alla vita pubblica e politica, e dal **pilastro europeo dei diritti sociali**⁹. Infine, esso attua il **piano d'azione dell'UE sulla parità di genere III**¹⁰, concentrandosi sull'emancipazione delle ragazze e delle giovani donne.

Il piano d'azione per i giovani sosterrà anche l'attuazione dell'**agenda delle Nazioni Unite in materia di giovani, pace e sicurezza** e promuoverà il ruolo dei giovani nella costruzione di una pace duratura e il loro contributo alla giustizia, alla riconciliazione e alla lotta contro l'estremismo violento¹¹. Il piano d'azione per i giovani ha per sua natura un carattere mondiale, ma sarà attuato anche attraverso approcci su misura adattati alle esigenze e alle circostanze dei giovani in regioni specifiche, ad esempio nei paesi dell'allargamento e del vicinato dell'UE, in Africa, in Medio Oriente, in America latina e nei Caraibi, in Asia e nella regione del Pacifico.

I giovani hanno voce in capitolo

Il piano d'azione per i giovani è stato elaborato a seguito di **ampie consultazioni con oltre 220 portatori di interessi** provenienti da tutto il mondo, in particolare le organizzazioni che

⁴ [Conclusioni del Consiglio sui giovani nell'azione esterna](#).

⁵ [Anno europeo dei giovani 2022](#).

⁶ [Strategia dell'UE per la gioventù](#).

⁷ [Strategia dell'UE sui diritti dei minori](#) e [conclusioni del Consiglio del 9 giugno 2022a sostegno della stessa](#).

⁸ [Piano d'azione dell'UE per i diritti umani e la democrazia](#).

⁹ [Pilastro europeo dei diritti sociali](#).

¹⁰ [Piano d'azione dell'Unione europea sulla parità di genere III](#).

¹¹ Risoluzioni 2250 (2015), 2419 (2018) e 2535 (2020) del Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite.

si battono per i diritti di giovani e minori. Esso risponde alla legittima richiesta dei giovani, che trova riscontro anche nei risultati della **Conferenza sul futuro dell'Europa**¹², di essere coinvolti in **modo più strutturato** nei processi politici e decisionali dell'UE.

Come sottolineato dal **Youth Sounding Board for International Partnerships**¹³, i giovani non possono essere considerati "elementi accessori" di iniziative guidate dagli adulti. I giovani sono un gruppo che possiede prospettive e capacità critiche uniche, necessarie per influenzare e orientare le politiche, la prestazione di servizi e la ricerca. Gli ostacoli a una partecipazione significativa dei giovani possono essere affrontati solo mediante un piano d'azione elaborato attraverso processi che, di per sé, abbiano cercato di superarli.

2. Verso un partenariato strategico dell'UE con i giovani nell'azione esterna

I principi che guideranno l'UE nella costruzione di un partenariato strategico con i giovani sono quattro.

- **Un approccio fondato sui diritti umani e la parità di genere**

L'UE mira a promuovere la partecipazione dei giovani e dei bambini come diritto¹⁴, garantendo che **nessuno sia lasciato indietro**, affrontando le disuguaglianze e gli ostacoli strutturali, **integrando la parità di genere e la non discriminazione** e applicando un **approccio intersezionale**¹⁵.

- **Un approccio partecipativo a favore di un cambiamento trasformativo**

I giovani saranno coinvolti a livello nazionale, regionale e mondiale **durante tutti i cicli politici e programmatici esterni dell'UE**, contribuendo in tal modo alla titolarità delle azioni da parte dei giovani e alla sostenibilità di tali azioni.

- **Inclusione dei giovani**

La partecipazione dei giovani alla vita civica, economica, sociale, culturale e politica sarà promossa mediante azioni specifiche rivolte ai giovani e l'integrazione delle loro prospettive ed esigenze **nei dialoghi programmatici, strategici e politici in tutti i settori**.

Ad esempio, l'**indicatore umanitario per genere ed età**¹⁶ garantisce che i diversi gruppi di genere e di età, compresi i giovani, siano adeguatamente coinvolti e figurino tra i destinatari degli **aiuti umanitari finanziati dall'UE**.

- **Assunzione di responsabilità ed elaborazione di politiche basate su dati concreti**

¹² [Conferenza sul futuro dell'Europa](#).

¹³ ["Inclusione significativa dei giovani: un futuro promettente"](#) (non disponibile in IT).

¹⁴ In linea con la [Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza](#) e con l'[approccio dell'UE basato sui diritti umani](#).

¹⁵ [Approccio intersezionale](#), in linea con i pertinenti quadri strategici dell'UE: piano d'azione dell'UE sulla parità di genere III, [strategia per l'uguaglianza LGBTIQ](#), [piano d'azione dell'UE contro il razzismo](#) e [strategia per i diritti delle persone con disabilità](#).

¹⁶ ["Indicatore per genere ed età"](#) (non disponibile in IT).

Il piano d'azione per i giovani mira ad aumentare la disponibilità e la qualità di dati sui giovani, al fine di colmare i divari tematici e geografici¹⁷, concentrandosi in particolare sui giovani di età compresa tra i 15 e i 29 anni. Il quadro di monitoraggio e valutazione dell'azione esterna dell'UE sarà rafforzato mediante l'integrazione di maggiori dati disaggregati per età, l'adozione di indicatori specifici per i giovani e la promozione della raccolta di dati e di una ricerca orientata ai giovani e guidata da questi ultimi.

3. Come conseguire risultati: i tre pilastri di un'agenda orientata all'azione

Il piano d'azione per i giovani individua le priorità e gli obiettivi principali nell'ambito dei tre pilastri **MOBILITARE**, **RESPONSABILIZZARE** e **COLLEGARE**, che rispecchiano i tre principali ambiti di intervento della strategia dell'UE per la gioventù.

Ai fini dell'attuazione del piano d'azione l'UE promuoverà un **approccio Team Europa**¹⁸ collaborando nel contempo con i principali partner e portatori di interessi a livello nazionale, regionale e multilaterale.

3.1 Partenariato per MOBILITARE

I giovani chiedono e meritano un approccio globale che ne garantisca una partecipazione significativa, inclusiva ed effettiva. A tal fine, occorrono spazi e opportunità sicuri per giovani e bambini che permettano la creazione di un ambiente favorevole alla partecipazione, consentendo nel contempo ai giovani provenienti da contesti diversi di partecipare al processo decisionale democratico, promuovendo attività di sensibilizzazione e rafforzando la capacità dei responsabili politici di lavorare con i giovani.



L'UE è determinata a dare maggiore voce e leadership ai giovani, in particolare alle giovani donne e ragazze e agli attivisti e alle organizzazioni impegnati a favore dei giovani, a tutti i livelli di governance, dalla politica interna ai consessi multilaterali e nell'ambito dei processi dell'UE. I panel europei di cittadini della Conferenza sul futuro dell'Europa, composti per un terzo da giovani (di età compresa tra i 16 e i 25 anni), hanno fornito un chiaro esempio per la creazione di uno spazio per il dialogo intergenerazionale.

3.1.1 Mobilitazione significativa dei giovani nell'azione esterna dell'UE

L'UE **rafforzerà la mobilitazione dei giovani a livello istituzionale** per:

- promuovere il coinvolgimento dei giovani **nella definizione, nell'attuazione e nel monitoraggio** delle politiche e delle azioni esterne dell'UE;

¹⁷ ["Patchwork: una mappatura dei dati internazionali sui giovani"](#) (non disponibile in IT), JRC.

¹⁸ [Team Europa riunisce l'Unione europea, gli Stati membri dell'UE, incluse le rispettive agenzie esecutive e banche pubbliche di sviluppo, nonché la Banca europea per gli investimenti \(BEI\) e la Banca europea per la ricostruzione e lo sviluppo \(BERS\).](#)

- garantire un'ulteriore **assunzione di responsabilità sulle questioni giovanili attraverso una comunicazione strategica, inclusiva e partecipativa** per raggiungere i giovani, compresi i bambini, in tutta la loro diversità.

L'UE **conseguirà** la mobilitazione dei giovani a livello istituzionale mediante:

- **una piattaforma dell'UE per un dialogo periodico** con le organizzazioni giovanili, quale nuovo elemento del **Forum politico per lo sviluppo**¹⁹, le cui caratteristiche principali saranno definite in collaborazione con le organizzazioni giovanili entro il 2023²⁰;
- il **Youth Sounding Board for International Partnerships**²¹, istituito nel 2021 per fornire consulenza alla Commissione europea in merito alla partecipazione dei giovani all'azione esterna;
- **consultazioni obbligatorie delle organizzazioni giovanili** nell'ambito del processo di **programmazione dello strumento di vicinato, cooperazione allo sviluppo e cooperazione internazionale – Europa globale** (NDICI-Europa globale)²²;
- le **tabelle di marcia nazionali per l'impegno dell'UE verso la società civile**, integrando una prospettiva giovanile e garantendo la partecipazione significativa delle organizzazioni giovanili;
- **strutture di consulenza per i giovani** che forniscano consulenza alle delegazioni dell'UE in merito alle priorità specifiche di ciascun paese. Entro il 2027 tali strutture saranno presenti nella maggior parte dei paesi partner;
- il **rafforzamento della capacità istituzionale e delle competenze del personale dell'UE** sulle modalità di lavoro con e per i giovani e sulla protezione dei minori tramite attività di formazione, orientamenti e condivisione delle buone pratiche. Entro il 2024 l'80 % delle delegazioni dell'UE disporrà di **punti focali per i giovani**.

3.1.2 Migliorare la mobilitazione dei giovani a livello regionale e multilaterale

Negli ultimi anni i giovani si sono battuti sempre più a favore di soluzioni multilaterali alle problematiche mondiali.

- Promuovere una **partecipazione significativa dei giovani all'elaborazione delle politiche a livello multilaterale**, dando seguito alla relazione del segretario generale delle Nazioni Unite dal titolo **"Our Common Agenda"**²³ e sostenendo l'istituzione di un **Ufficio delle Nazioni Unite per la gioventù**²⁴.

¹⁹ [Forum politico per lo sviluppo](#).

²⁰ Si potrebbero garantire sinergie e scambi di migliori pratiche con la futura piattaforma dell'UE per la partecipazione dei minori.

²¹ [Youth Sounding Board](#).

²² [Strumento di vicinato, cooperazione allo sviluppo e cooperazione internazionale – Europa globale](#).

²³ [Nazioni Unite, "Our Common Agenda"](#).

²⁴ [Risoluzione ONU A/RES/76/306](#).

- Coinvolgere i giovani nelle discussioni relative ai **partenariati e alla cooperazione regionali**, ad esempio nelle relazioni dell'UE con l'Africa, l'Asia, l'America latina e i Caraibi, i paesi del vicinato²⁵, la regione mediterranea e i paesi del Golfo.

Per conseguire questi obiettivi, l'UE varerà:

- il **programma EU@UN youth delegates**, che favorirà una partecipazione giovanile diversificata ed equilibrata rispetto al genere ai consessi multilaterali, rafforzando la capacità dei giovani di contribuire efficacemente alla definizione delle politiche a livello multilaterale. L'UE sosterrà l'avvio di un dialogo formale con i giovani quale elemento permanente della Commissione sulla condizione femminile e della Conferenza degli Stati parti della Convenzione sui diritti delle persone con disabilità e agevererà il coordinamento tra i delegati dei giovani dell'UE nell'ambito della Convenzione quadro delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici, dell'Assemblea delle Nazioni Unite per l'ambiente e di altri processi multilaterali;
- l'**AU-EU Youth Lab**, che rafforzerà il dialogo con i giovani sul partenariato Africa-UE²⁶ aiutando i giovani e le organizzazioni giovanili dell'Africa, dell'Europa e delle comunità stanziali di emigrati a trovare congiuntamente soluzioni a problemi mondiali.

L'UE contribuirà inoltre maggiormente alla mobilitazione dei giovani a livello regionale e multilaterale attraverso le seguenti iniziative esistenti:

- il programma **Young Mediterranean Voices**, che sostiene la cooperazione tra i giovani di entrambe le sponde del Mediterraneo in materia di affari pubblici e nell'ambito di iniziative di trasformazione locali e regionali. Erasmus+ sosterrà altresì lo sviluppo di capacità nel settore della gioventù nei Balcani occidentali e nel Mediterraneo meridionale;
- il programma **EU4Youth**, che promuove la partecipazione dei giovani alla definizione delle politiche nell'ambito del **partenariato orientale**²⁷, **soprattutto in Ucraina**, e favorisce la loro leadership in materia;
- la rete dei **giovani ambasciatori europei** nei Balcani occidentali e nel partenariato orientale e gli **ambasciatori di buona volontà** nel vicinato meridionale;
- la promozione della mobilitazione dei giovani nel quadro della **nuova agenda per il Mediterraneo**²⁸, in particolare basandosi sulla strategia per la gioventù 2030 dell'Unione per il Mediterraneo, e del **partenariato strategico tra l'UE e il Golfo**²⁹;
- la partecipazione dei giovani ai prossimi processi regionali in Asia, in America latina e nei Caraibi o in altre regioni, come ad esempio il **forum dei giovani leader**

²⁵ [Vicinato e allargamento dell'UE](#).

²⁶ [Partenariato Africa-UE e 6° vertice UE-UA](#).

²⁷ [Partenariato orientale dell'UE](#).

²⁸ [Una nuova agenda per il Mediterraneo](#) e [Unione per il Mediterraneo, "Youth Strategy 2030"](#).

²⁹ [Un partenariato strategico con il Golfo](#).

UE-ASEAN;

- le **strategie macroregionali dell'UE**, che coinvolgono i giovani nei loro dialoghi politici e di governance, e i programmi **Interreg**, che sostengono la partecipazione dei giovani al processo decisionale, finanziano le azioni per i giovani e promuovono l'iniziativa Volunteer Youth³⁰;
- la codirezione della **coorte per la partecipazione giovanile del vertice per la democrazia 2023**³¹.

3.1.3 Un contesto favorevole alla partecipazione civica e politica dei giovani

In tutto il mondo la partecipazione dei giovani e dei bambini ai processi politici formali rimane bassa a causa degli ostacoli strutturali, dei pregiudizi culturali e dell'erosione della fiducia nelle istituzioni democratiche³². Chiedere il pieno riconoscimento e la protezione dei diritti umani dei giovani, comprese la libertà di espressione e di associazione e la partecipazione alla vita pubblica e politica, soprattutto con riferimento a elezioni eque, inclusive, accessibili, trasparenti e pacifiche, è un elemento indispensabile dell'azione dell'UE in materia di **buona governance, democrazia, Stato di diritto e diritti umani** nei paesi partner.

L'azione dell'UE mira a:

- promuovere **il dialogo politico con i paesi partner sulla mobilitazione e la partecipazione di giovani e bambini**;
- promuovere **l'inclusione dei giovani nei dialoghi politici e strategici con le autorità nazionali**³³;
- garantire **l'inclusione, la partecipazione e la leadership significative delle ragazze** nel processo decisionale;
- rafforzare le **capacità nazionali** di lavorare con e per i giovani e di sostenere i pertinenti **quadri strategici nazionali per la gioventù, tenendo conto del principio della giustizia intergenerazionale e del dialogo tra generazioni**;
- sostenere **l'impegno civico, il volontariato e la leadership dei giovani**;
- caldeggiare **l'inclusione dei giovani nelle liste dei partiti politici** per seggi ai quali potrebbero essere eletti e rafforzare la loro capacità di candidarsi;
- migliorare **l'accesso ai documenti d'identità nazionali e all'iscrizione nelle liste elettorali**, al fine di garantire il diritto di voto;

³⁰ [Strategie macroregionali dell'UE, manifesto dei giovani e iniziativa](#)

³¹ [Vertice per la democrazia](#).

³² ["Youth and Satisfaction with Democracy"](#).

³³ Ad esempio, la politica dell'UE per la regione artica promuove il dialogo di detta regione per sensibilizzarli in merito alle attuali difficoltà dell'Artico, coinvolgerli nell'attuazione della strategia dell'UE e garantire la sostenibilità di quest'ultima.



- rafforzare la **protezione dei giovani attivisti e dei difensori dei diritti umani**, compresi coloro che si battono per i diritti delle persone LGBTIQ, e contrastare le narrazioni razziste, l'incitamento all'odio e la disinformazione online, difendendo nel contempo la libertà di espressione.

Per conseguire questi obiettivi, **l'UE varerà**:

- l'iniziativa Youth and Women in Democracy, che promuoverà il pluralismo politico e l'inclusività dei processi democratici migliorando la partecipazione dei giovani e delle donne a tutti gli aspetti della vita pubblica. Il ruolo dei giovani all'interno di partiti politici e parlamenti sarà rafforzato attraverso lo sviluppo di capacità, la creazione di reti, l'apprendimento tra pari e il tutoraggio. L'iniziativa sosterrà le organizzazioni di base e i giovani attivisti nel controllo istituzionale, nella lotta alla corruzione, nell'osservazione elettorale da parte dei cittadini, nel sostegno alle riforme democratiche, nell'educazione civica e nella promozione del diritto di voto, della libertà di associazione e di riunione e dei diritti umani.

L'UE **promuoverà inoltre maggiormente la partecipazione civica e politica dei giovani nei paesi partner** attraverso le **iniziative esistenti** seguenti:

- il **nuovo meccanismo dell'UE di protezione dei difensori dei diritti umani**, inteso a far fronte alle minacce specifiche che incombono sui giovani difensori e attivisti dei diritti umani;
- il **Campus mondiale per i diritti umani** quale importante polo a livello mondiale per l'educazione ai diritti umani;
- gli **Youth Policy Labs** nella regione del vicinato, nei Balcani occidentali³⁴ e nei paesi dell'Europa occidentale non membri dell'UE, al fine di promuovere modalità innovative per coinvolgere i giovani nei dialoghi strategici, definire e monitorare congiuntamente l'attuazione delle politiche pertinenti per i giovani e rafforzare i meccanismi di partecipazione dei giovani;
- **Erasmus+**³⁵, per sostenere le iniziative guidate dai giovani in Turchia, nei Balcani occidentali e nei paesi del vicinato;
- le iniziative a favore dello sviluppo umano, basate sul programma **EUROsocial+**, per sostenere le azioni strategiche per i giovani nei paesi dell'America latina e dei Caraibi al fine di migliorare l'accesso inclusivo ai servizi sanitari, all'istruzione, al mercato del lavoro, al buon governo e alla partecipazione politica.

3.1.4 Contribuire all'attuazione dell'agenda in materia di giovani, pace e sicurezza

L'UE e i suoi Stati membri sostengono pienamente le tre risoluzioni consecutive del Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite sull'agenda in materia di giovani, pace e sicurezza, nonché la loro attuazione a livello mondiale. Nelle conclusioni del Consiglio del giugno 2020

³⁴ [Impegno dell'UE per i Balcani occidentali](#).

³⁵ [Erasmus+ finanziato nell'ambito degli strumenti di azione esterna](#).

sui giovani nell'azione esterna, gli Stati membri dell'UE hanno sottolineato la necessità di coinvolgere attivamente e in modo inclusivo i giovani nelle iniziative volte a instaurare una pace duratura, a contribuire alla giustizia e alla riconciliazione e a lottare contro l'estremismo violento.

L'UE si è impegnata a tener conto dei settori di attività delineati nella risoluzione 2250 del Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite: partecipazione, protezione, prevenzione, partenariati e disarmo, smobilitazione e reinserimento. Questo aspetto assume sempre maggiore importanza alla luce delle situazioni di conflitto in tutto il mondo, non da ultimo in Africa e in Medio Oriente, e a seguito della guerra di aggressione russa in atto contro l'Ucraina.

L'azione dell'UE mira a:

- sostenere la **partecipazione inclusiva e significativa** dei giovani ai meccanismi nazionali e internazionali per la promozione di una pace duratura e della risoluzione dei conflitti;
- promuovere partenariati inclusivi con e tra i **giovani costruttori di pace** e favorire la **partecipazione dei giovani alla costruzione della pace e la loro leadership in tale ambito**;
- aumentare il **sostegno alle giovani donne e ragazze nei paesi fragili e dilaniati da conflitti**, in linea con l'agenda su donne, pace e sicurezza;
- rafforzare la dimensione giovanile nella **mediazione di pace**, anche tramite l'elaborazione di orientamenti concreti e lo sviluppo di capacità;
- intensificare la cooperazione in materia di giovani, pace e sicurezza **con le organizzazioni internazionali** e potenziare l'integrazione di tale tematica nei dialoghi sulla prevenzione dei conflitti, la mediazione o la riforma del settore della sicurezza;
- sviluppare iniziative per contrastare l'estremismo violento, in particolare la **radicalizzazione online**³⁶;
- **proteggere i minori coinvolti in conflitti armati**, prevenire la violenza (anche sessuale) e porvi fine, promuovere il rispetto del diritto internazionale umanitario, offrire sostegno psicosociale e l'accesso a una giustizia a misura di minore e aiutare i minori non accompagnati e separati, anche nel contesto della guerra di aggressione russa nei confronti dell'Ucraina.

Per attuare l'**agenda in materia di giovani, pace e sicurezza**, l'UE:

- si avvarrà dei **consessi multilaterali** appropriati, comprese le Nazioni Unite, per promuovere l'inclusione dei giovani e l'attuazione dell'agenda in materia di giovani, pace e sicurezza;
- **migliorerà la sensibilità ai giovani** del sistema di allerta rapida di prevenzione dei conflitti dell'UE e in sede di analisi dei conflitti, prestando attenzione alle dinamiche intergenerazionali e ad azioni preventive concrete che tengano conto della dimensione giovanile;
- integrerà l'**agenda in materia di giovani, pace e sicurezza nei dialoghi politici dell'UE**;

³⁶ [Conclusioni del Consiglio sulla prevenzione e la lotta contro il terrorismo e l'estremismo violento.](#)

- elaborerà **orientamenti concreti sul ruolo dei giovani nella mediazione di pace dell'UE**;
- riesaminerà e aggiornerà gli **orientamenti dell'UE su bambini e conflitti armati** per rafforzare la sua azione di protezione dei bambini coinvolti nei conflitti armati;
- **svilupperà le capacità del personale dell'UE riguardo all'agenda in materia di giovani, pace e sicurezza**, ad esempio per quanto concerne la formazione sulla prevenzione dei conflitti e la mediazione presso il servizio europeo per l'azione esterna;
- integrerà la dimensione dei giovani, della pace e della sicurezza negli sforzi di **prevenzione dei conflitti e gestione delle crisi**;
- **dialogherà con le comunità locali e le organizzazioni della società civile pertinenti** al fine di mettere a punto strategie che sostengano il ruolo positivo dei giovani e dei bambini nella promozione della pace;
- nel quadro del **partenariato strategico con il Golfo**, sosterrà le iniziative in materia di ricerca e istruzione, contribuendo alla sicurezza e alla stabilità della regione;
- in **Africa**, sosterrà l'attuazione dell'**iniziativa Extremely together** sulla lotta contro la radicalizzazione, nonché la **cooperazione in corso tra le reti giovanili e il segretariato esecutivo del G5 Sahel**.

3.2 Partenariato per RESPONSABILIZZARE

I giovani sono responsabilizzati quando la loro voce viene ascoltata e si affrontano le **disuguaglianze** che incidono sulla loro vita.

3.2.1 Trasformare l'istruzione

L'istruzione di qualità e l'apprendimento permanente sono diritti umani fondamentali che permettono di conseguire l'uguaglianza, la cittadinanza attiva e la sostenibilità dei mezzi di sussistenza.

Troppi giovani e bambini, in particolare le ragazze e le persone colpite dalle crisi, non hanno ancora un accesso equo a un'istruzione gratuita e di qualità. La discriminazione fondata sul genere, i conflitti, le emergenze umanitarie, la violenza, la povertà e la mancanza di insegnanti e scuole sono i principali fattori che spingono milioni di persone ad abbandonare gli studi in giovane età. Molte di loro sono vittime di lavoro minorile³⁷, di schiavitù



³⁷ Sono 160 milioni i bambini di età compresa tra i 5 e i 17 anni che lavorano; la metà di loro svolge un lavoro pericoloso ([OIL/UNICEF](#)).

moderna³⁸, compresi il lavoro forzato o i matrimoni infantili forzati, gravidanze³⁹ o reclutamento come bambini soldato. Spesso i giovani vulnerabili, gli sfollati, le minoranze e le persone con disabilità non hanno accesso all'istruzione.

La pandemia di COVID-19 ha esacerbato le gravi carenze e la fragilità dei sistemi di istruzione, compreso il divario digitale⁴⁰. Vi è il rischio concreto che un'intera generazione rimanga intrappolata in una spirale negativa di opportunità in continuo calo.

L'UE si sta adoperando per rimediare alla crisi dell'apprendimento e promuovere un accesso equo a un'istruzione gratuita e di qualità dal livello primario a quello terziario. Essa intende **investire nell'istruzione almeno il 10 % dei finanziamenti complessivi** a titolo di Europa globale per l'Africa subsahariana, l'America latina e i Caraibi, l'Asia e il Pacifico, **anche attraverso investimenti del Global Gateway**⁴¹.

Inoltre, l'UE stanziava il **10 % dei suoi finanziamenti per gli aiuti umanitari a favore dell'istruzione in situazioni di emergenza e di crisi prolungate**⁴², allo scopo di raggiungere i bambini e i giovani più emarginati, compresi quelli che vivono in zone di conflitto armato e in strutture per rifugiati.

L'azione dell'UE mira a:

- sostenere **riforme dell'istruzione basate su dati concreti** nei paesi partner, con particolare attenzione all'accesso, all'equità, alla qualità, all'inclusione, alla governance, ai programmi e ai finanziamenti in grado di promuovere trasformazioni a favore della parità di genere, anche dando seguito al **vertice delle Nazioni Unite sulla trasformazione dell'istruzione 2022**⁴³;
- promuovere **l'istruzione delle ragazze** per conseguire la parità di accesso a tutte le forme di istruzione e formazione;
- sostenere un'**educazione sessuale completa** per tutti i giovani, in particolare gli adolescenti emarginati, i giovani LGBTIQ e quelli con disabilità;
- **porre fine al lavoro minorile**, applicando l'approccio di tolleranza zero della Commissione, attraverso misure legislative⁴⁴, di contrasto e di prevenzione, compreso il reinserimento dei minori



³⁸ Secondo la definizione dell'OIL, la schiavitù moderna si costringe al matrimonio forzato. In base alle [stime 2022 sul lavoro forzato](#) costretti al lavoro forzato.

³⁹ Sono 127 milioni le bambine e le ragazze in età da scuola private (UNESCO).

⁴⁰ [Giovani e bambini con accesso a Internet da casa \(UNICEF\)](#).

⁴¹ [Global Gateway](#).

⁴² [Comunicazione sull'istruzione nelle situazioni di emergenza e nelle crisi prolungate](#).

⁴³ [Vertice delle Nazioni Unite sulla trasformazione dell'istruzione 2022](#).

⁴⁴ [Proposta di regolamento che vieta i prodotti ottenuti con il lavoro forzato sul mercato dell'Unione](#).

lavoratori nell'istruzione e nella formazione, in linea con l'appello all'azione di Durban⁴⁵;

- garantire l'accesso a un'**istruzione sicura e di qualità durante le crisi umanitarie**, ridurre al minimo l'incidenza delle crisi sul diritto all'istruzione e aiutare le autorità a ristabilire i servizi di istruzione durante o dopo una crisi;
- investire negli **insegnanti** per migliorare i risultati dell'apprendimento e lo sviluppo socio-emotivo di giovani e bambini;
- promuovere le **competenze necessarie per il lavoro e la vita nel XXI secolo**, anche in materia di educazione civica, cambiamenti climatici, ambiente e alfabetizzazione mediatica e culturale⁴⁶;
- investire in un'**istruzione digitale inclusiva e di alta qualità** per garantire che i giovani e gli insegnanti dispongano delle competenze digitali di base e dell'opportunità di acquisire competenze digitali specializzate⁴⁷ in linea con le loro aspirazioni professionali, nonché per rafforzare la resilienza contro la disinformazione.

Ciò comprende anche il miglioramento dell'**accesso a Internet a prezzi accessibili, stabile e ad alta velocità**⁴⁸;

Per conseguire questi obiettivi, l'UE:

- **aumenterà i finanziamenti, intensificherà il dialogo politico e incrementerà l'assistenza tecnica** per coadiuvare gli sforzi dei paesi partner volti al conseguimento dell'OSS 4 relativo a un'istruzione di qualità⁴⁹.

Inoltre, l'UE **continuerà a sostenere la trasformazione dell'istruzione**:

- varando il nuovo **programma regionale per insegnanti in Africa**, che mira a rendere l'insegnamento una carriera attraente per i giovani;
- assumendo un ruolo da capofila nelle iniziative del **partenariato globale per l'istruzione**⁵⁰ e **L'istruzione non può aspettare**⁵¹, volti a emancipare ragazze, adolescenti e gruppi vulnerabili attraverso un'istruzione di qualità;
- investendo in **opportunità di apprendimento formale e non formale nelle emergenze umanitarie**. I programmi dell'UE limitano l'interruzione degli studi e la perturbazione dello sviluppo psicosociale dei bambini nei contesti di crisi, ad esempio in Sahel, Etiopia, Afghanistan, Bangladesh, Siria o Yemen;
- contribuendo alla **ricostruzione delle scuole danneggiate in Ucraina**;

⁴⁵ [Appello all'azione di Durban](#).

⁴⁶ Il modello delle Scuole europee fornisce altresì esempi pertinenti che si potrebbero applicare a livello mondiale.

⁴⁷ ["Quadro europeo delle competenze digitali per i cittadini"](#) (non disponibile in IT).

⁴⁸ [Piano d'azione per l'istruzione digitale](#).

⁴⁹ L'istruzione è una priorità in 80 programmi indicativi pluriennali dell'UE nei paesi partner.

⁵⁰ [Partenariato globale per l'istruzione](#).

⁵¹ Iniziativa ["L'istruzione non può aspettare"](#).

- basandosi sugli sforzi di lunga data dell'UE a sostegno dell'istruzione nei contesti di conflitto e traendo insegnamento dalla recente esperienza acquisita in risposta all'invasione russa dell'Ucraina, collaborando con i paesi partner e le organizzazioni umanitarie per **agevolare l'accesso dei bambini e dei giovani rifugiati all'istruzione** e ai pertinenti programmi dell'UE nel paese ospitante.

3.2.2 Migliorare l'accesso dei giovani alle opportunità economiche

La responsabilizzazione dei giovani è strettamente legata alla **creazione di posti di lavoro di qualità**, alla lotta contro i redditi precari e instabili e all'esistenza di opportunità di lavoro autonomo e imprenditorialità, unite alla promozione della parità di genere e della non discriminazione, anche al fine di limitare la **fuga di cervelli**.

L'azione dell'UE mira a:

- sostenere la **partecipazione dei giovani al processo decisionale economico e al dialogo sociale** per contribuire a creare un **contesto imprenditoriale e di investimento più favorevole ai giovani**;
- promuovere l'**agenda sul lavoro dignitoso**⁵², che informa i giovani in merito ai diritti fondamentali dei lavoratori e sostiene i paesi partner nello sviluppo della **sicurezza sociale** e nella definizione di **misure attive per il mercato del lavoro**;
- promuovere l'**occupabilità dei giovani** sostenendo le iniziative dei paesi partner volte a migliorare l'istruzione e la formazione professionali (IFP) e ad allineare meglio i sistemi di istruzione alle opportunità del mercato del lavoro;
- sostenere l'**imprenditorialità giovanile** e le **micro, piccole e medie imprese guidate dai giovani**, con particolare attenzione alle giovani donne;
- dotare i giovani di competenze verdi e sostenere un'**occupazione dignitosa per i giovani e l'imprenditorialità giovanile nell'economia verde**, anche nell'agricoltura rigenerativa e nel settore dei prodotti agroalimentari sostenibili;
- promuovere l'**apprendimento intergenerazionale** tra i lavoratori più anziani e quelli più giovani;
- promuovere una governance e una **condotta delle imprese** sostenibili, sensibili alla dimensione di genere e responsabili, garantendo il pieno rispetto dei diritti umani e dell'ambiente⁵³;
- agevolare la **transizione dei giovani verso l'economia formale** ed estendere la **protezione sociale** ai giovani che si trovano in situazioni di lavoro informali;
- sostenere la **Convenzione relativa alla proibizione delle forme peggiori di**

⁵² [Comunicazione sul lavoro dignitoso in tutto il mondo.](#)

⁵³ [Proposta di direttiva relativa al dovere di diligenza delle imprese.](#)



lavoro minorile⁵⁴ aiutando i paesi terzi a realizzare piani d'azione contro il lavoro minorile;

- integrare le **valutazioni d'impatto sull'occupazione giovanile** nei programmi a sostegno delle transizioni agroecologica, verde e digitale, anche per gli investimenti del **Global Gateway**.

Per conseguire questi obiettivi, l'UE varerà:

- **l'iniziativa regionale Team Europa sulle competenze basate sulle opportunità e sull'IFP** in Africa al fine di promuovere gli scambi sui partenariati pubblico-privato, consentendo ai giovani di trovare lavoro;
- l'attuazione della **garanzia per i giovani**, sulla base del modello dell'UE, per migliorare la transizione dalla scuola al lavoro nei **Balcani occidentali**⁵⁵ e iniziative per valutare l'opportunità di attivare programmi analoghi nella regione del partenariato orientale e nell'Africa settentrionale.

L'UE continuerà inoltre a sostenere **l'occupazione e l'imprenditorialità giovanili** attraverso le **iniziative esistenti** seguenti:

- progetti di sviluppo delle capacità nell'ambito di **Erasmus+** per promuovere l'accessibilità e la capacità di risposta dell'IFP nei paesi dell'allargamento e del vicinato, nell'Africa subsahariana e nella regione dell'America latina e dei Caraibi;
- **il sostegno alle autorità nazionali del Medio Oriente e dell'Africa settentrionale** per reintegrare i giovani, in particolare le donne, che non studiano, non frequentano corsi di formazione e non lavorano (NEET) nel sistema d'istruzione o nel mondo del lavoro. La piattaforma regionale sull'occupazione e il lavoro messa a punto dall'Unione per il Mediterraneo e la relativa tabella di marcia per le azioni da intraprendere nel periodo 2022-2025 si concentreranno sui giovani NEET e approfondiranno il ricorso a "comunità di pratica";
- le iniziative dell'UE a favore dell'imprenditorialità giovanile e di un migliore accesso ai finanziamenti per le **imprese guidate dai giovani**, come la recente **iniziativa Team Europa sugli investimenti nelle giovani imprese in Africa**, il **ponte Africa-Europa per l'innovazione digitale**, il **nuovo accordo per i giovani nel partenariato orientale** e il meccanismo per **l'occupazione e l'imprenditorialità di EU4Youth**;
- regimi di investimento innovativi istituiti nell'ambito del **Fondo europeo per lo sviluppo sostenibile+** con istituzioni finanziarie internazionali per rispondere alle esigenze specifiche dei giovani, come il **meccanismo di condivisione del rischio NASIRA**;
- **l'azione globale dell'UE per porre fine al lavoro minorile**, volta a rafforzare i sistemi di ispezione del lavoro per monitorare e far rispettare le norme sul lavoro

⁵⁴ [Convenzione 182/1999](#).

⁵⁵ [Garanzia per i giovani](#).

minorile;

- i lavori della **Fondazione europea per la formazione**⁵⁶ volti ad aiutare i paesi partner a rafforzare il capitale umano e a migliorare la **qualità dei sistemi di IFP**; programmi come **DARYA**, operativo nell'Asia centrale, che contribuiscono a migliorare e rendere più inclusivi i sistemi di istruzione, formazione e occupazione;
- l'**alleanza europea per l'apprendistato**, volta a rafforzare la qualità degli apprendistati, e il **programma Erasmus per giovani imprenditori**⁵⁷, che offre scambi di conoscenze imprenditoriali tra pari nella regione dell'allargamento.

3.2.3 Rafforzare la capacità dei giovani di contribuire allo sviluppo sostenibile e guidare le transizioni verde e digitale

I giovani sono spesso **all'origine di soluzioni innovative e cambiamenti comportamentali, dei quali accelerano l'adozione** a livello della società civile. Tuttavia, per trasformare le proprie idee in iniziative foriere di cambiamento, i giovani devono migliorare le proprie competenze e reti, essere in grado di compiere scelte consapevoli, partecipare a un ambiente digitale sicuro e avere accesso alle opportunità di finanziamento.

L'azione dell'UE mira a:

- aumentare lo sviluppo di capacità e i **finanziamenti per le organizzazioni giovanili**;
- fornire le risorse necessarie per sviluppare e diffondere su più vasta scala **soluzioni innovative e sostenibili** guidate dai giovani;
- sostenere l'**imprenditorialità sociale dei giovani**⁵⁸ come modello commerciale per conciliare progresso economico e sostenibilità;
- consentire la partecipazione dei giovani **al processo decisionale e ai dialoghi strategici in materia di clima, ambiente e riduzione del rischio di catastrofi**;
- promuovere **la partecipazione e la leadership di donne e ragazze** per garantire che le strategie in materia di ambiente, mitigazione dei cambiamenti climatici e adattamento ai medesimi, comprese le risorse idriche, tengano conto della dimensione di genere;
- rafforzare la partecipazione dei **giovani, comprese le ragazze, alla transizione digitale** e favorire ambienti digitali positivi e sicuri promuovendo la **dichiarazione europea sui diritti e i principi digitali per il decennio digitale**⁵⁹ e la strategia per un'internet **migliore per i ragazzi (BIK+)**⁶⁰, ivi compresi le attività di promozione della partecipazione giovanile e il sostegno allo sviluppo di capacità;
- promuovere l'uso di **strumenti digitali adatti ai giovani** per sensibilizzarli in merito alla crisi ambientale, con iniziative quali il **parco degli impollinatori**⁶¹.

⁵⁶ [Fondazione europea per la formazione.](#)

⁵⁷ [Erasmus per giovani imprenditori.](#)

⁵⁸ [Un piano d'azione per l'economia sociale.](#)

⁵⁹ [Dichiarazione europea sui diritti e i principi digitali europei.](#)

⁶⁰ [La nuova strategia dell'UE per un'internet migliore per i ragazzi \(BIK+\).](#)

⁶¹ [Parco degli impollinatori.](#)

Per conseguire questi obiettivi, l'UE varerà:

- il **Fondo per la responsabilizzazione dei giovani**, una nuova iniziativa pilota che sosterrà le organizzazioni giovanili di base e le iniziative guidate dai giovani. Il Fondo, il cui obiettivo generale consiste nel favorire il contributo dei giovani agli OSS nelle rispettive comunità, comprenderà due componenti tematiche specifiche per promuovere le azioni dei giovani in materia di ambiente e cambiamenti climatici e l'inclusione dei giovani vulnerabili ed emarginati. Esso proporrà, in modo più flessibile e accessibile, dispositivi di finanziamento su piccola scala adatti ai giovani e un sostegno che funga da acceleratore per sviluppare su più vasta scala le iniziative più efficaci (ad esempio attività di formazione, apprendimento tra pari, tutoraggio, creazione di reti, sensibilizzazione). I giovani parteciperanno alla governance del programma, compresi il monitoraggio e la rendicontazione.

L'UE fornirà altresì **finanziamenti alle organizzazioni giovanili e ne rafforzerà le capacità** attraverso:

- il **programma tematico per le organizzazioni della società civile** nell'ambito dello strumento NDICI-Europa globale;
- il **programma Erasmus+**;
- il programma **EU4Youth**.

3.2.4 Favorire la salute, il benessere fisico-mentale e l'accesso alla salute sessuale e riproduttiva e ai relativi diritti

La salute e il benessere sono un presupposto essenziale affinché i giovani possano realizzare appieno il proprio potenziale e partecipare attivamente alla società. Questi ultimi si trovano ad affrontare enormi difficoltà di accesso ai servizi sanitari e alle informazioni in materia di salute, anche per quanto riguarda la salute sessuale e riproduttiva e i relativi diritti e la salute mentale. La pandemia di COVID-19 e i conflitti hanno ulteriormente peggiorato la situazione.

La salute mentale risente inoltre di una perdita di prospettiva legata ai cambiamenti climatici, al protrarsi dei conflitti, agli sfollamenti forzati, al razzismo o alla disinformazione.

L'azione dell'UE mira a:

- **rafforzare i sistemi sanitari, combattere le disuguaglianze** e progredire verso una **copertura sanitaria universale**, a partire dalla salute materna e perinatale;
- sostenere **servizi sanitari** completi, sicuri, inclusivi e **adatti a giovani e bambini, compresi i servizi di salute mentale e quelli di sanità elettronica**;



- promuovere l'**accesso universale a una salute sessuale e riproduttiva e ai relativi diritti adatti ai giovani**, con servizi e informazioni di qualità e a prezzi accessibili, tra cui un'educazione sessuale completa e la prevenzione e il trattamento dell'HIV e dell'AIDS, prestando un'attenzione particolare alle adolescenti e ai giovani emarginati e LGBTIQ;
- proteggere i giovani dagli effetti nocivi dei prodotti del tabacco e dei prodotti correlati, sostenendo la piena attuazione della **Convenzione quadro dell'OMS per la lotta al tabagismo** e del relativo **Protocollo sull'eliminazione del commercio illegale dei prodotti del tabacco**.

Per conseguire questi obiettivi, l'UE contribuirà a promuovere la salute e il benessere dei giovani attraverso:

- un approccio alla nuova **strategia globale dell'UE in materia di salute** attento ai giovani;
- una nuova **iniziativa regionale Team Europa su un ambiente favorevole per la salute sessuale e riproduttiva e i relativi diritti**, al fine di contribuire al raggiungimento di una **copertura universale per la salute sessuale e riproduttiva e i relativi diritti in Africa**;
- l'**iniziativa Spotlight**⁶², che contribuisce a eliminare la violenza di genere in Africa, in America latina e nei Caraibi, in Asia e nel Pacifico, prevenendo ed eradicando le **mutilazioni genitali femminili e ponendo fine ai matrimoni forzati e precoci**.

3.3 Partenariato per COLLEGARE

L'UE intende promuovere la mobilità, gli scambi e la creazione di reti tra i giovani quali aspetti fondamentali della dimensione interpersonale della strategia Global Gateway. L'obiettivo è garantire la diversità e l'inclusività, prestando nel contempo particolare attenzione agli ostacoli di natura sociale ed economica, al divario digitale e ai rischi connessi alla disinformazione.



3.3.1 Aumentare le opportunità di mobilità nei settori dell'istruzione, della formazione e del lavoro

Recarsi all'estero per motivi di studio, formazione o lavoro sprona i giovani a raggiungere traguardi scolastici, professionali e personali, favorendo altresì la comprensione interculturale e l'innovazione.

L'azione dell'UE mira a:

- promuovere una **mobilità inclusiva ai fini dell'apprendimento** e aumentare le opportunità di apprendimento;

⁶² [Iniziativa Spotlight](#).

- intensificare gli scambi per lo **sviluppo professionale e personale** dei giovani.

Per conseguire questi obiettivi, l'UE sosterrà la **mobilità dei giovani** attraverso:

- diverse iniziative nell'ambito del pacchetto di investimenti del Global Gateway UE-Africa, quali il **programma di mobilità accademica intra-africana**, **l'iniziativa per l'armonizzazione della garanzia di qualità e dell'accreditamento dell'istruzione superiore africana** e il **quadro continentale africano delle qualifiche**, al fine di i) promuovere la mobilità dei giovani in Africa e con l'UE, ii) rafforzare l'integrazione nel continente, iii) aumentare l'attrattiva dell'Africa come destinazione di studio e iv) migliorare l'occupabilità dei giovani;
- il **programma Erasmus+ e le azioni Marie Skłodowska-Curie**, che sostengono lo sviluppo professionale e personale di studenti, docenti e ricercatori;
- il programma **SHARE UE-ASEAN**, che promuove l'armonizzazione dell'istruzione superiore e delle borse di studio;
- il **fondo fiduciario regionale dell'UE in risposta alla crisi siriana** e lo **strumento per i rifugiati in Turchia**, che prevedono borse di studio per i giovani rifugiati per consentire loro di accedere all'istruzione, acquisire competenze e diventare autosufficienti;
- il **programma di scambi scolastici con i Balcani occidentali**, intitolato "Superschools", che rafforza le competenze e le conoscenze promuovendo la riconciliazione e il dialogo interculturale tra scuole, studenti e comunità;
- l'**iniziativa Team Europa per studiare in Europa**, che fornisce ai giovani di tutto il mondo informazioni sulle opportunità di studio, ricerca e borse di studio nell'UE;
- opportunità di viaggiare, studiare, lavorare o formarsi nell'UE offerte ai giovani nell'ambito dei **partenariati volti ad attirare talenti**⁶³, già previsti con taluni paesi partner dell'Africa e dell'Asia, ed eventualmente nell'ambito di un **programma di mobilità dell'UE per i giovani**, di cui si sta valutando la fattibilità.

3.3.2 Promuovere i contatti tra i giovani

I giovani sono desiderosi di **allacciare contatti e scambiare idee** con i propri coetanei di tutto il mondo.

L'azione dell'UE mira a:

⁶³I [partenariati volti ad attirare talenti](#), varati nel 2021 come uno degli aspetti chiave della dimensione esterna del nuovo patto sulla migrazione e l'asilo, saranno alla base di un quadro politico globale e di un sostegno finanziario atti a coinvolgere strategicamente i principali paesi partner in tutti gli ambiti della gestione della migrazione. Tali partenariati hanno lo scopo di rafforzare la cooperazione tra l'UE, gli Stati membri e i partner e di promuovere la mobilità internazionale dei lavoratori e lo sviluppo di talenti a vantaggio di tutte le parti.

- promuovere la partecipazione dei giovani all'**educazione alla cittadinanza mondiale**, per garantire una comprensione comune delle sfide mondiali e incoraggiarli ad agire collettivamente;
- aumentare le **opportunità di creazione di reti** per i giovani, compresi l'apprendimento e gli scambi tra pari;
- incoraggiare la partecipazione dei giovani, comprese le popolazioni indigene, al settore della cultura e ai **dialoghi interculturali e interconfessionali**, contrastando la discriminazione e il razzismo;
- aumentare **la qualità e la pertinenza dell'informazione** destinata ai giovani e migliorare la comunicazione adatta a giovani e bambini.

Per promuovere l'apprendimento e la comprensione reciproci, **l'UE varerà:**

- **l'Accademia giovanile Africa-Europa**, che offrirà ai giovani leader, nei rispettivi settori e comunità, l'opportunità di allacciare contatti, procedere a scambi, migliorare le proprie capacità di leadership e creare una rete di fautori del cambiamento.

L'UE contribuirà inoltre maggiormente a **promuovere i contatti interpersonali tra i giovani** attraverso le **iniziative esistenti seguenti:**

- **l'iniziativa EU Alumni e le azioni di diplomazia pubblica**, per consentire ai giovani che partecipano ai programmi dell'UE di sviluppare reti mondiali e locali e di informare i loro coetanei, in particolare i giovani svantaggiati, in merito alle opportunità offerte dall'UE e dai suoi Stati membri;
- **il Portale europeo per i giovani**, che offre un migliore accesso a informazioni di qualità sulle iniziative e sulle opportunità per i giovani nei paesi partner;
- **il programma di educazione e sensibilizzazione allo sviluppo (DEAR)**, che si concentrerà maggiormente sulla partecipazione dei giovani e promuoverà il coinvolgimento dei giovani in tutto il mondo;
- **il programma globale di tutoraggio degli ex studenti Erasmus+**, che mette in contatto gli ex studenti Erasmus+ con i potenziali partecipanti a Erasmus+, anche al di fuori dell'UE;
- **il nuovo programma Youth Europe Sahel**, volto a sostenere la partecipazione dei giovani e a promuovere il dialogo interculturale, la coesione umana e i diritti umani, nonché a creare una piattaforma intesa a informare i giovani della regione in merito alle opportunità di sviluppo personale e professionale;
- **il programma per le relazioni culturali globali e le azioni a favore degli artisti africani ed europei**, tesi a promuovere il dialogo interculturale, la mobilità e la co-creazione tra i giovani artisti e gli operatori culturali dei paesi partner e dell'UE;
- **l'ufficio regionale per la cooperazione giovanile nei Balcani occidentali**, che promuove lo spirito di riconciliazione e la comprensione tra i giovani attraverso la

cooperazione e scambi intraregionali tra giovani;

- il **corpo europeo di solidarietà**, che incoraggia la partecipazione dei giovani a progetti di volontariato e di solidarietà;
- i **partenariati politici e di sensibilizzazione dell'UE**⁶⁴, al fine di migliorare la comprensione e la fiducia reciproche attraverso attività di diplomazia pubblica;
- campagne che collegano giovani di tutto il mondo per sostenere la transizione verde, come **Green Track** o l'imminente **#ReFashionNow**, volta a responsabilizzare i giovani consumatori nel sostegno ai prodotti tessili sostenibili.

4. Monitoraggio e relazioni

La Commissione, in collaborazione con il servizio europeo per l'azione esterna, monitorerà i progressi intermedi e finali del piano d'azione per i giovani attraverso le relazioni periodiche sull'attuazione dell'assistenza dell'UE e in linea con altri quadri strategici e impegni in materia di diritti umani, parità di genere e gioventù, pace e sicurezza.

Le relazioni sull'attuazione monitoreranno i **cambiamenti a livello istituzionale** verso un maggiore **coinvolgimento dei giovani nella definizione delle politiche dell'UE** e i **progressi verso il conseguimento degli obiettivi** delle priorità tematiche **del piano d'azione per i giovani**. Nel primo anno di attuazione del piano d'azione sarà elaborato, in collaborazione con esperti e partner giovanili, un quadro di monitoraggio basato su dati disaggregati per età e indicatori specifici per i giovani.

Una **valutazione dell'attuazione del piano d'azione per i giovani** sarà avviata in tempo utile per contribuire al prossimo ciclo di programmazione.

5. Conclusioni

Con il piano d'azione per i giovani nell'azione esterna dell'UE, l'Unione riconosce il ruolo indispensabile dei giovani, la cui generazione **"non si limita a sognare ma agisce anche"**⁶⁵, nell'affrontare sfide mondiali complesse e definisce il quadro per un forte partenariato tra i giovani e l'Unione.

Tramite l'attuazione del piano, l'UE favorirà la mobilitazione dei giovani nel quadro della sua azione esterna, offrirà un contesto e opportunità favorevoli alla responsabilizzazione e alla partecipazione di giovani e bambini e promuoverà la creazione di ponti tra i giovani di tutto il mondo.

Il piano d'azione per i giovani racchiude al tempo stesso un autentico impegno politico a favore del ruolo di giovani e bambini nel mondo e una tabella di marcia operativa per

⁶⁴ [Partenariati politici e di sensibilizzazione.](#)

⁶⁵ [Discorso sullo stato dell'Unione 2022 della presidente della Commissione europea Ursula von der Leyen.](#)

contribuire alla costruzione di società più democratiche, eque, sostenibili e pacifiche per le **generazioni presenti e future**.